



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze, 4 Giugno 2020
Alla c.a. del Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione

(ai sensi dell'art. 167 del Regolamento interno)

OGGETTO: “In merito al sostegno per gli allevamenti di asine/fattrici e la produzione del latte nel territorio colligiano”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA PREMESSO CHE

- Il latte d'asina in seguito ai risultati emersi dallo studio “Latte d'asina nella gestione del bambino con allergia alle proteine del latte vaccino”, (progetto finanziato dalla Regione Toscana, al quale oltre alla facoltà di Veterinaria Pisa hanno collaborato l'Azienda ospedaliera universitaria “Meyer” di Firenze, l'istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana) ha evidenziato gli aspetti benefici del latte d'asina anche in riferimento alla salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi;

CONSIDERATO CHE

- L'allevamento pilota è un progetto che si prefigge di valorizzare la biodiversità nel territorio, rendendola utile a rispondere a esigenze diffuse. L'obiettivo del progetto è produrre allevamenti pilota , dando un senso pubblico a questa realtà. Il sistema di produzione è volto ad agevolare la strutturazione di allevamenti in modo tale da garantire la presenza costante del latte;

RAVVISATO CHE

- A livello nazionale rappresenterebbe una novità all'avanguardia, la Toscana difatti sarebbe una delle regioni in cui sarebbe possibile comprare il latte d'asina pastorizzato;
- La produzione attualmente in Toscana si attesta sui circa 30-35 litri al giorno;
- Elio Massimo Novembre, allergologo dell'ospedale Meyer ha spiegato che «l'allergia al latte vaccino è un problema che ci troviamo spesso ad affrontare, quasi il 2% dei bambini ne soffre. Dobbiamo trovare un latte sostitutivo e il latte d'asina è un latte animale che non ha caratteristiche in contrasto con il latte di mucca. Abbiamo visto che il 93% dei soggetti che hanno allergia al latte di mucca tollerano il latte di asina, abbiamo visto che a questi bambini il latte piace, il gusto dolce lo rende gradevole;
- E' un latte ecologico, prodotto da animali che crescono in ambienti naturali. Quindi si verifica un'importante integrazione tra la salvaguardia della specie e dell'ambiente e la

produzione di un latte che dà la possibilità di proseguire contemporaneamente l'allattamento al seno;

EVIDENZIATO CHE

- L'unico lato negativo per le famiglie rimane quello economico: 12/ 14 euro per un litro di latte rappresenta, infatti, una spesa poco sostenibile, seppure i vantaggi dell'alimentazione siano di importante rilevanza;
- Si stima che il fabbisogno di un bambino tra 1 e 5 anni, oscilla intorno ai sette litri di latte a settimana;
- La produzione attuale, potrebbe soddisfare in media il fabbisogno alimentare di circa 24 bambini toscani. In fase di distribuzione, in presenza di certificazione medica, il costo potrebbe essere a carico del sistema sanitario pubblico. Nonostante il latte dell'azienda toscana sia pastorizzato la conservabilità del prodotto è breve (5 giorni mantenuto a temperatura di refrigerazione). La rete di distribuzione dovrà essere quindi efficace per evitare sprechi che determinerebbero un aggravio di costi al sistema;

TUTTO CIO 'PREMESSO E CONSIDERATO

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- Favorire , sostenere la strutturazione di allevamenti di asine fattrici, ipotizzando la collaborazione di un complesso agricolo fra aziende e comuni finalizzato principalmente alla produzione del latte, valorizzazione, conservazione e salvaguardia degli ecosistemi agricoli;
- Creare un iter di collaborazione tra Regione Toscana, Asl di competenza territoriale, struttura veterinaria, presidio ospedaliero, istituto zootecnico , farmacie e i comuni ed aziende aderenti, a tutela della produzione;
- Creare ed agevolare una rete di distribuzione nelle farmacie;
- Predisporre un pacchetto di incentivi anche a fondo perduto, a sostegno della conversione di allevamenti, con priorità rivolta ai giovani o ad una riconversione di attività lavorativa tra natura, terra e benessere.

**IL CONSIGLIERE REGIONALE
ROBERTO BIASCI**